



CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE
DEGLI ADULTI LECCO



“FABRIZIO DE ANDRÈ”

PTOF 2022 - 2025



SOMMARIO GENERALE



PREMESSA:

1. *Il Centro Provinciale Istruzione Adulti “Fabrizio De Andrè” e il Piano dell’Offerta Formativa*
2. *Gli adulti e il benessere di apprendere*
3. *Il territorio provinciale*
 - a. *occupazione*
4. *Tipologie di utenti*
 - a. *popolazione straniera*
 - b. *i minori*
5. **riferimenti legislativi**

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

A - AMBIENTE FORMATIVO

B - L’AMBIENTE DIDATTICO

C - L’AMBIENTE RELAZIONALE E PROGETTUALE

D – L’AMBIENTE TERRITORIALE - RETAP

E – L’AMBIENTE ORGANIZZATIVO

F – L’AMBIENTE FISICO: (SEDE E PUNTI DI EROGAZIONE NEL TERRITORIO)

1. Il Centro Provinciale Istruzione Adulti “Fabrizio De Andrè” e il Piano dell’Offerta Formativa

Il CPIA è una **Istituzione scolastica** che realizza un’offerta formativa per **adulti** e giovani adulti che desiderano intraprendere percorsi d’istruzione o percorsi di garanzia delle competenze.

Il Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti di Lecco ha scelto di intitolare la scuola a **Fabrizio De Andrè** per l’attenzione costante, in tutta la sua produzione artistica, ai *soggetti fragili*, agli “ultimi” della società; a chi necessita di opportunità, di fiducia nelle proprie possibilità; a chi non ce la fa, ma ha diritto di farcela. L’istituzione scolastica deve impegnarsi nel rimuovere *“gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”* Art 3 della Costituzione Italiana.

Inoltre se le sonorità musicali dell’ultimo De Andrè richiamano quel Mediterraneo dal quale molti dei nostri utenti provengono, musicale è anche la vocazione del territorio di Maggianico che ospita la nostra sede principale e che ha accolto nella sua storia eminenti musicisti. L’intitolazione della nostra scuola è dunque un doppio omaggio: alle tante ‘storie’ dei nostri utenti e alla tradizione di Maggianico.

Il CPIA costituisce una tipologia di Istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico ed è articolato in una **Rete Territoriale di Servizio**, dispone di un proprio organico, di organi collegiali al pari delle altre istituzioni scolastiche, seppur adattati alla particolare utenza; è organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni e con il terzo Settore nell’ambito della Rete Territoriale per l’Apprendimento permanente, RETAP.

In relazione alla specificità dell’utenza, i percorsi di istruzione degli adulti sono stati organizzati in percorsi di **alfabetizzazione** e apprendimento della lingua italiana, percorsi di primo livello e percorsi di secondo livello.

Il CPIA eroga i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

I percorsi di primo livello, erogati dai CPIA, sono articolati in due periodi didattici: il primo periodo è finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media); il secondo periodo al

conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.

2. Gli adulti e il benessere di apprendere

La finalità del piano dell'offerta formativa è la salute come stato di benessere fisico, psichico e sociale, risultato del miglior equilibrio tra responsabilità individuali ed opportunità offerte dall'ambiente di vita e di lavoro.

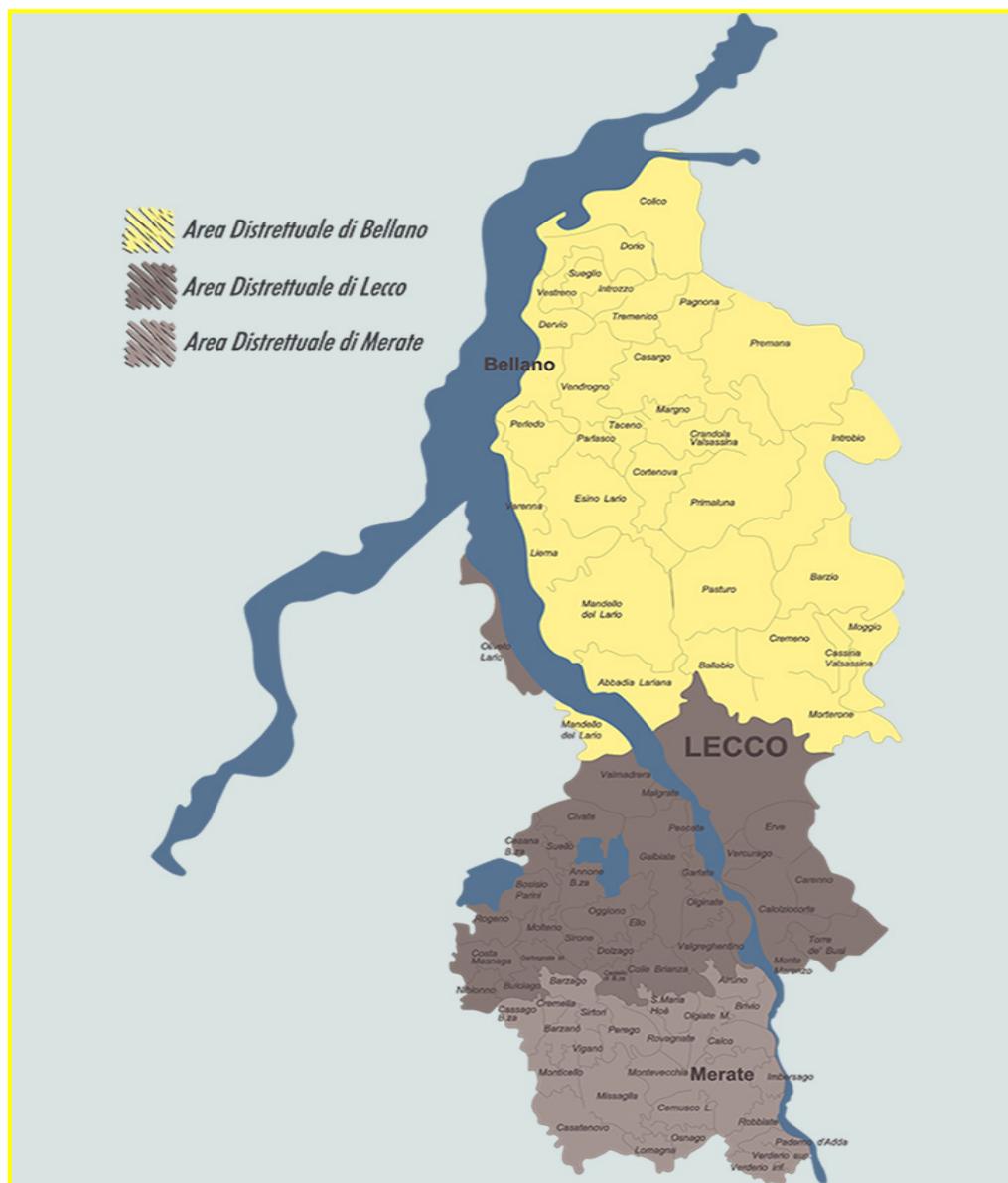
Il benessere dell'individuo si sostanzia in un progetto di vita e nell'integrazione sociale, economica e di cittadinanza che la scuola con la sua azione deve facilitare.

Si è inteso strutturare il PTOF del CPIA di Lecco considerando la scuola come un ambiente di apprendimento in cui agiscono diversi costituenti che contribuiscono al benessere individuale e collettivo :

- A. ambiente formativo (principi e finalità, metodologie, percorsi d'istruzione e percorsi di garanzia delle competenze);
- B. ambiente didattico; (la valutazione e le sue dimensioni, il curriculum, il patto formativo individuale, l'esame di Stato, i documenti di certificazione e di valutazione)
- C. ambiente relazionale e progettuale (collegialità, rapporti scuola famiglie comunità, Piano di Miglioramento e Progetti d'Istituto);
- D. ambiente territoriale - **RETAP** (la rete Territoriale di Servizio, dimensioni provinciale, regionale e nazionale).
- E. ambiente fisico e organizzativo (ubicazione, aule, spazi e strutture e infrastrutture, sicurezza, organico, funzionigramma, regolamenti)

La scuola è un ambiente di apprendimento strutturato e intenzionale nel quale i diversi costituenti dell'azione formativa interagiscono tra loro definendo un quadro di opportunità formative per i nostri utenti

3. IL TERRITORIO PROVINCIALE



La provincia di Lecco è una provincia italiana della Lombardia di 337.380 abitanti, il cui capoluogo è la città di Lecco. Essa rappresenta il 28,24% degli abitanti che fanno riferimento all'ATS della Brianza che si compone di tre distretti: Lecco, Monza e Vimercate.

Il Distretto di Lecco si compone di tre ambiti: Lecco, Bellano e Merate.

I comuni sono 84, e solo sei di essi superano i 10.000 abitanti. La Provincia è quindi caratterizzata da un'altissima frammentazione amministrativa in Comuni, soprattutto nella Brianza Lecchese, dotati di un'estensione territoriale minima, in alcuni casi inferiore ai 2 km².

OCCUPAZIONE

Nel 2021 gli occupati in provincia di Lecco sono stati 139.900, di cui 80.700 uomini e 59.200 donne, rispetto ai 147.200 del 2020 e ai 149.300 del 2019. Il tasso di occupazione totale è del 65,8%. La popolazione attiva è calata da 155.300 unità a 148mila.

Paragonando il dato con quelli pre-crisi, il numero complessivo di occupati della nostra provincia è calato. Sempre rispetto al 2008, sono aumentati i lavoratori lecchesi del settore terziario; mentre sono calati quelli di agricoltura e industria.

La pandemia da Covid-19 ha comportato un calo degli occupati di oltre 6.000 unità (-1,5%, a fronte del -1,7% della Lombardia e del -2% dell'Italia) e ha generato un "effetto scoraggiamento": i disoccupati in cerca di lavoro diminuiscono di circa 4.000 persone (-14,2%, contro il -12,7% regionale e il -10,5% nazionale).

Il tasso di occupazione del lecchese resta però invariato (68,9%) e permette alla città di raggiungere la prima posizione lombarda (scavalcando Milano, 68,7%) e la sesta nella graduatoria nazionale.

Con riferimento al tasso di disoccupazione 5,3% Lecco occupa la 6a posizione tra le province lombarde.

4. LE TIPOLOGIE DI UTENTI

Ci si può iscrivere al Cpia a partire dai 16 anni. In base a una deroga approvata da Regione Lombardia è possibile accogliere le richieste dei quindicenni a forte rischio di dispersione scolastica che ci sono inviati dagli Istituti comprensivi.

In realtà la categoria degli adulti non è una categoria omogenea, ma al suo interno vi sono bisogni ed esigenze molto differenti. Nella categoria generale di adulti possiamo distinguere i minori, i soggetti fragili, gli adulti che intendono rafforzare le loro competenze di base, o professionalizzanti o competenze ben specifiche per essere cittadini attivi. I minori presenti al Cpia di Lecco provengono da 21 nazionalità diverse. I maggiorenni da 86 nazionalità diverse, con livelli d'istruzione molto diversi che vanno da utenti laureati nel loro paese d'origine ad utenti analfabeti nella loro lingua madre.

Nel CPIA confluiscono, a partire dai 16 anni compiuti:

- Adulti italiani e/o stranieri privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione o che non hanno assolto l'obbligo di istruzione

- Stranieri provenienti sia da Paesi UE sia da Paesi extra-UE, con scarsa conoscenza della lingua italiana;
- Italiani e/o stranieri che debbono acquisire la certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione DM 139/2007;
- Detenuti presso la Casa Circondariale di Lecco;
- Adulti italiani e/o stranieri che frequentano moduli di alfabetizzazione funzionale d'informatica, di lingua inglese e/o di altre lingue straniere all'interno del percorso di secondo periodo didattico del primo livello.
- Adulti italiani e/o stranieri che frequentano moduli strutturati appositamente d'intesa con gli Enti Locali, i Centri per l'impiego e il Distretto di Lecco per favorire l'occupabilità

Frequentano percorsi personalizzati in convenzione o attraverso protocolli con altre istituzioni scolastiche:

- Stranieri iscritti a scuole secondarie di I e II grado che frequentano percorsi integrativi di lingua italiana se previsti nelle convenzioni dei punti di erogazione stipulate;
- Minorenni italiani e stranieri privi di diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione iscritti a Centri di Formazione Professionale del sistema IeFP che, previo accordo quadro e convenzioni specifiche, frequentano un percorso integrato finalizzato al raggiungimento del titolo conclusivo del I ciclo;
- Quindicenni ad alto rischio dispersione provenienti da scuole secondarie di I grado come previsto dall'Accordo Territoriale tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia del 30 gennaio 2015, in attuazione dell'art.3, c. 2, del DPR 263/2012.

A. POPOLAZIONE STRANIERA

Considerata l'alta percentuale degli studenti stranieri presso il CPIA di Lecco è interessante fornire alcune informazioni sull'immigrazione nella Provincia di Lecco

Gli stranieri presenti sul territorio sono 29.200 e costituiscono l' 8,74% della popolazione residente

Il continente africano è la macro-area di provenienza della più significativa quota (quasi il 50%) della popolazione immigrata, seguito dall'Europa extracomunitaria e dall'Asia.

Le nazionalità straniere più rappresentate, nella provincia di Lecco, sono quelle Marocchina, Albanese e Senegalese.

	Cittadinanza	TOTALE	% totale stranieri	% totale residenti
1	MAROCCO	5034	17,25	1,51
2	ALBANIA	3062	10,49	0,92
3	SENEGAL	2778	9,5	0,83
4	EGITTO	1397	4,8	0,42
5	COSTA D'AVORIO	1225	4,2	0,37
6	PERU'	1095	3,8	0,33
7	KOSOVO	1047	3,6	0,31
8	UCRAINA	971	3,3	0,29
9	BURKINA FASO	898	3,1	0,27
10	MOLDAVIA	777	2,7	0,23
11	INDIA	751	2,6	0,23
12	ECUADOR	725	2,5	0,22
13	CINA POPOLARE	707	2,4	0,21
14	NIGERIA	599	2,1	0,18
15	TUNISIA	590	2,0	0,18
16	PAKISTAN	580	2,0	0,17
17	BANGLADESH	528	1,8	0,16
18	REP. DOMINICANA	431	1,5	0,13
19	SRI LANKA (CEYLON)	406	1,4	0,12
20	JUGOSLAVIA (SERBIA-MONTENEGRO)	317	1,1	0,10
21	ALTRE NAZIONALITA'	5265	18,04	1,58
	Totale stranieri presenti	29183		
	Totale popolazione residente	333569	stranieri residenti 8,74%	

La nazionalità più numerosa tra i nostri iscritti è quella italiana. Vi è una forte predominanza tra gli adulti italiani della componente femminile, circa il 75%.

Tra le nazionalità straniere vi è una sostanziale conferma delle percentuali di presenza registrate a livello provinciale: Marocco, Senegal e Egitto. La presenza ucraina è molto marcata (quarto posto rispetto all'ottavo registrato a livello provinciale), mentre i cittadini albanesi sono la decima presenza al Cpia rispetto al dato provinciale che li vede secondi solo ai cittadini del Marocco.

Si segnala una forte presenza dell'utenza femminile degli utenti provenienti dal Marocco, dall'Ucraina e dalla Costa D'Avorio.

B. I MINORI

Le presenze provinciali dei minori (3611, di cui 111 pervenuti come non accompagnati) rispecchiano le appartenenze geografiche degli adulti.

Al Cpia sono iscritti 190 minori, per $\frac{4}{5}$ maschi, con una forte prevalenza di ragazzi provenienti dall'Egitto (41) e dal Senegal (36). Vi sono poi una decina di ragazzi provenienti rispettivamente dall'Ucraina, dal Bangladesh, dall'Albania e 12 ragazzi italiani a forte rischio di dispersione scolastica.

I minori non accompagnati a livello provinciale sono 111 e ben 40 cioè circa il 35% sono ospitati nei percorsi d'istruzione del Cpia di Lecco.

MINORI STRANIERI					
CITTADINANZA	TOTALE Minori	% su totale nazionalità	CITTADINANZA	TOTALE Minori	% su totale nazionalità
MAROCCO	818	16,25	FILIPPINE	10	3,41
ALBANIA	445	14,53	ETIOPIA	9	16,07
SENEGAL	285	10,26	LIBANO	9	16,98
EGITTO	225	16,11	BOSNIA ED ERZEGOVINA	8	10,13
COSTA D'AVORIO	202	16,49	GUINEA	7	8,05
BURKINA FASO	198	22,05	RUSSIA	6	1,95
TUNISIA	170	28,81	GUINEA BISSAU	6	9,68
KOSOVO	144	13,75	ERITREA	5	6,85
JUGOSLAVIA (SERBIA-MONTENEGRO)	123	38,80	BOLIVIA	5	3,01
JUGOSLAVIA ETNIA KOSSOVARA	94	64,83	CUBA	5	2,79
ALGERIA	84	57,14	LIBIA	5	55,56
PERU'	67	6,12	ZAIRE	5	83,33
ECUADOR	58	8,00	COLOMBIA	4	2,96
UCRAINA	56	5,77	MAURITANIA	4	11,11
BANGLADESH	55	10,42	IRAN	3	1,08
INDIA	54	7,19	ARGENTINA	3	4,84
TURCHIA	48	15,19	YEMEN	3	100,00
SRI LANKA (CEYLON)	45	11,08	VENEZUELA	3	4,62
TOGO	43	15,41	GIORDANIA	2	33,33
MOLDAVIA	43	5,53	IRAQ	2	33,33
BENIN	34	23,78	MACEDONIA	2	2,82
GHANA	24	10,26	MAURIZIOUS	2	18,18
CINA POPOLARE	19	2,68	REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO	2	7,41
SERBIA	18	12,50	HONDURAS	1	6,25
PAKISTAN	17	2,93	TANZANIA	1	16,67
NIGERIA	16	2,67	BRASILE	1	0,37
CONGO	16	51,61	GIAPPONE	1	3,23
ANGOLA	15	41,67	COREA DEL SUD	1	7,69
EL SALVADOR	14	6,51	CANADA	1	6,25
CAMERUN	14	12,39	THAILANDIA	1	1,89
MALI	13	8,50	AUSTRALIA	1	11,11
GAMBIA	12	7,84	DOMINICA	1	12,50
KENIA	12	15,00	MADAGASCAR	1	11,11
REP. DOMINICANA	10	2,32			
TOTALE MINORI 3611 - (12,41 % su totale stranieri)					
MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI					
TOTALE 111 - (3,07 % su totale minori)					

I Comuni di Lecco, Calolziocorte, Merate, Valmadrera e Oggiono sono quelli che ospitano più di mille presenze; nel capoluogo si registra l'entità più significativa di presenze con 5412 unità.

PRESENZE DEI CITTADINI STRANIERI NEI COMUNI PER ORDINE DECRESCENTE					
COMUNE	TOTALE	% stranieri su totale residenti	COMUNE	TOTALE	% stranieri su totale residenti
LECCO	5412	11,405	CREMENO	190	11,522
CALOLZIOCORTE	1475	10,852	BOSISIO PARINI	187	5,651
MERATE	1285	8,740	SIRONE	182	7,811
VALMADRERA	1277	11,392	VERCURAGO	181	6,544
OGGIONO	1144	12,533	CASTELLO DI BRIANZA	170	6,536
OLGINATE	804	11,514	INTROBIO	168	8,700
CASATENOVO	757	5,766	BARZAGO	167	7,038
OLGIATE MOLGORA	716	11,177	CREMELLA	163	9,594
MALGRATE	683	16,048	DOLZAGO	161	6,361
MISSAGLIA	651	7,497	ANNONE DI BRIANZA	151	6,574
COLICO	608	7,629	LIERNA	150	7,069
OSNAGO	562	11,780	VIGANO'	150	7,156
MANDELLO DEL LARIO	552	5,475	ABBADIA LARIANA	127	3,980
CERNUSCO LOMBARDONE	520	13,728	VALGREGHENTINO	125	3,670
CALCO	502	9,350	IMBERSAGO	116	4,666
GALBIATE	496	5,875	BELLANO	118	3,452
ROBBIATE	463	7,410	MONTE MARENZO	103	5,520
COSTA MASNAGA	449	9,431	CESANA BRIANZA	102	4,288
CASSAGO BRIANZA	433	9,868	MONTEVECCHIA	102	3,816
BRIVIO	421	9,427	BARZIO	100	7,813
BULCIAGO	417	14,404	COLLE BRIANZA	82	4,740
BARZANO'	394	7,864	CARENNO	76	5,476
LA VALLETTA BRIANZA	394	8,480	OLIVETO LARIO	75	6,153
PADERNO D'ADDA	390	10,172	TACENO	70	12,987
AIRUNO	387	13,851	CORTENOVA	65	5,628
BALLABIO	374	9,014	PERLEDO	63	7,175
MONTECELLO BRIANZA	363	8,766	SUELLO	49	2,792
NIBIONNO	350	9,563	VARENNA	46	6,208
VERDERIO	325	5,888	ELLO	36	2,978
CIVATE	299	7,997	CASARGO	35	4,16
LOMAGNA	299	5,903	MOGGIO	27	5,782
PRIMALUNA	264	11,702	ESINO LARIO	19	2,4869
SIRTORI	257	9,192	VALVARRONE	19	3,8000
MOLTENO	245	6,905	MARGNO	16	4,2216
ROGENO	241	7,848	ERVE	14	2,0144
GARLATE	227	8,499	CASSINA VALSASSINA	12	2,3033
GARBAGNATE MONASTERO	213	8,466	DORIO	10	3,1056
DERVIO	206	7,935	PREMANA	8	0,3678
PESCATE	201	9,212	SUEGLIO	7	4,8276
PASTURO	194	10,057	CRANDOLA VALSASSINA	3	1,1029
SANTA MARIA HOE'	192	9,027	PAGNONA	1	0,2967
Totale 29088					

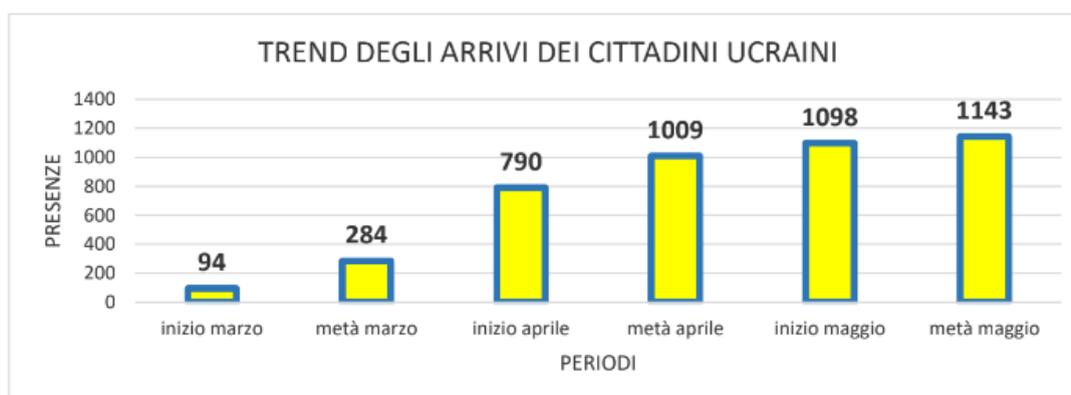
Dai dati emerge l'importanza di consolidare la nostra presenza a Merate che vede un numero molto significativo di presenza di cittadini migranti e a Calolziocorte.

Venendo ai centri di accoglienza straordinari dei richiedenti la protezione internazionale, al momento si registra la presenza di 368 cittadini stranieri, distribuiti in 12 Comuni della provincia. Dai dati emerge la necessità di una

presenza più marcata dell'Offerta formativa del Cpia di Lecco a Colico e nella zona di Olgiate/Airuno

PRESENZE MIGRANTI NEI CAS AL 20 -5-2022			
	comune interessato	presenze	tipologia centro
1	Airuno	64	CENTRO COLLETIVO
2	Ballabio	43	CENTRO COLLETIVO
3	Calolziocorte	15	APPARTAMENTO
4	Castello di Brianza	4	APPARTAMENTO
5	Civate	6	APPARTAMENTO
6	Colico	43	APPARTAMENTO
7	Cremeno	94	CENTRO COLLETIVO
8	Dorio	4	APPARTAMENTO
9	Lecco	7	APPARTAMENTI
10	Malgrate	53	APPARTAMENTI AGGREGATI IN UNICO STABILE
11	Olgiate	31	APPARTAMENTO
12	Oggiono	8	APPARTAMENTO
Totale		372	

A questi dati si aggiungono quelli riferiti agli arrivi dei cittadini Ucraini



RIFERIMENTI LEGISLATIVI

La valutazione dei percorsi d'istruzione ha come riferimento il **decreto legislativo del 17 aprile 2017, n.62**, e le successive circolari e note ministeriali. In particolare la nota MIUR n. 22381 del 31 ottobre 2019 tratta nello specifico della valutazione nei percorsi ordinamentali dell'Istruzione degli Adulti.

Il Collegio dei Docenti adotta i criteri di valutazione, come linea guida cui tutti gli insegnanti si impegnano ad attenersi. La valutazione ha dunque una forte connotazione collegiale e rappresenta uno dei principali strumenti didattici che specificano l'ambiente di apprendimento previsto dal Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituzione scolastica.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con gli Esiti degli apprendimenti descritti nelle Linee Guida di cui al decreto interministeriale del 12 marzo 2015; gli esiti sono descritti in termini di risultati di apprendimento aggregati per il primo livello in quattro assi culturali ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

I criteri di valutazione collegiali garantiscono omogeneità, equità e trasparenza ai processi di valutazione.

“I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente” (art.2, comma 6).

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli adulti; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

La **nota MIUR n. 22381 del 31 ottobre 2020**, prevede per i percorsi AALI una valutazione in itinere, e richiede ai docenti di adempiere a un compito già chiaramente definito con il DPR 122/09 e ribadito dal Dlgs 62/17, ovvero utilizzare la valutazione per finalità formative ed educative.

Il decreto legislativo associa la valutazione a un altro compito della scuola, fondamentale nell'Istruzione degli adulti, la **personalizzazione del percorso**, sancita istituzionalmente attraverso la redazione e sottoscrizione del PFI, il Patto Formativo Individuale.

Il Regolamento e il **Piano per la didattica digitale integrata** sono stati adottati ai sensi del Piano Scuola 2020-2021 (DM 39 del 26/06/2020) delle Linee Guida guida per la Didattica digitale integrata (Allegato 1 al DM 89 del 07/07/2020)

In riferimento all'**Esame di Stato** si fa riferimento all'Ordinanza del Ministro dell'istruzione del 3 marzo 2021, n. 52, recante “Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021”, in particolare all'Articolo 8 e 9 (*Esame di Stato per i percorsi di istruzione degli adulti*)